

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 e s.m.i. - Ordinanza n. 224 del 23 maggio 2016 - Pratica di derivazione da acque sotterranee n. CN000016 in Comune di Canale.

PROVINCIA DI CUNEO
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO - Ufficio Acque

ORDINANZA

Oggetto: Derivazione da acque sotterranee n°CN000016: Pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Canale.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 30 aprile 2015 dalla società Davide Campari - Milano S.p.A. con sede in Canale, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n°CN000016, per -aumentare il volume di prelievo dal pozzo **CNP10018** ubicato in località Frazione Valpone 119/144 in Comune di Canale foglio di mappa 5 e particella 161. La captazione avrà una portata pari a litri al secondo massimi 5,5 e litri al secondo medi 1,2457 a cui corrisponderà un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 39283 ad uso produzione di beni e servizi – usi direttamente connessi con il processo produttivo.

Vista l'istanza presentata in data 4 febbraio 2016 dalla società Davide Campari - Milano S.p.A. con sede in Canale, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n°CN000016, per:

- aumentare il volume di prelievo dal pozzo **CNP10019** ubicato in località C.so Valpone 119/144 in Comune di Canale foglio di mappa 5 e particella 161. La captazione avrà una portata pari a litri al secondo massimi 8,3 e litri al secondo medi 0,0951 a cui corrisponderà un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 3000 ad uso civile – scorte antincendio e irrigazione aree verdi private.

- realizzare un nuovo pozzo codice **CNP16360** ubicato in località C.so Valpone 119/144 in Comune di Canale foglio di mappa 5 e particella 274. La captazione avrà una portata pari a litri al secondo massimi 5,5 e litri al secondo medi 1,7128 a cui corrisponderà un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 54014 ad uso produzione di beni e servizi – usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano.

A seguito di variante la derivazione sarà così composta:

- pozzo codice univoco CNP10017 ubicato in località C.so Valpone 119/144 in Comune di Canale foglio di mappa 5 e particella 274, il quale non ha subito modifiche, avrà una portata pari a litri al secondo massimi 5,5 e litri al secondo medi 1,7128 a cui corrisponderà un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 54014 ad uso produzione di beni e servizi – usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano e usi direttamente connessi con il processo produttivo;

- pozzo codice univoco CNP10018 ubicato in località C.so Valpone 119/144 in Comune di Canale foglio di mappa 5 e particella 161, avrà una portata pari a litri al secondo massimi 5,5 e litri al secondo medi 1,2457 a cui corrisponderà un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 39283 ad uso produzione di beni e servizi – usi direttamente connessi con il processo produttivo;

- pozzo codice univoco CNP10019 ubicato in località C.so Valpone 119/144 in Comune di Canale foglio di mappa 5 e particella 161, avrà una portata pari a litri al secondo massimi 8,3 e

litri al secondo medi 0,0951 a cui corrisponderà un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 3000 ad uso civile – scorte antincendio e irrigazione aree verdi private;

- nuovo pozzo codice univoco CNP16360 da realizzare in località C.so Valpone 119/144 in Comune di Canale foglio di mappa 5 e particella 274, avrà una portata pari a litri al secondo massimi 5,5 e litri al secondo medi 1,7128 a cui corrisponderà un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 54014 ad uso produzione di beni e servizi – usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano.

La derivazione sarà esercitata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;

vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;

visto il regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica” (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;

visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po;

vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po;

vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente “Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013”;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell’art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

vista la D.P. n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all’Albo Pretorio telematico del Comune di Canale per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

D A A T T O C H E

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Canale; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- all'A.S.L. CN2 - Direzione Dipartimentale di Alba-Bra - ALBA;
- al Comune di Canale - CANALE;
- alla Società Davide Campari - Milano S.p.A. - CANALE.

Un rappresentante della Società Davide Campari - Milano S.p.A. oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **martedì 12 luglio 2016 alle ore 10,30, con ritrovo presso il municipio di Canale.**

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Canale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.

I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque - della Provincia di Cuneo;**
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI (Responsabile della Posizione Organizzativa del Settore) ed il Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Geom. Arneodo Paola.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO